EGITTO

LA PILLOLA SEGRETA DI MUBARAK (E SILVIO)

Secondo un blogger del Cairo, il presidente non morirà mai

Nonostante le ripetute smentite, si intensificano le notizie sul peggioramento della salute del presidente egiziano Hosni Mubarak che nelle scorse settimane si è sottoposto a cure in Europa. Sui forum già si discute di una possibile successione. «In realtà Mubarak non può morire perché, come i faraoni, prende la pillola dell'immortalità», commenta sarcastico dal Cairo il blogger Ahmed Nagi, di cui l'editore romano *Il Sirente* ha appena pubblicato *Rogers e la via del drago divorato dal sole*, dove *The Wall* dei Pink Floyd diventa allegoria della solitudine dei giovani. «Voglio rivelare un segreto agli italiani», aggiunge il blogger. «Sapete perché Berlusconi è tanto amico del nostro presidente? Gli garantisce sostegno politico in cambio di quella pillolina». Nagi, venticinquenne, è tra i più giovani redattori di un prestigioso settimanale letterario e ammette: «I giovani arabi sognano una vita migliore. Ce l'abbiamo a morte con Mubarak, ma siamo consapevoli che sarà dura cambiare». E nell'anniversario dell'Onda verde iraniana, pensando alla repressione seguita alle contestazioni del risultato elettorale del 12 giugno 2009, aggiunge: «Da Teheran abbiamo capito che protestare non serve: bisogna trovare l'antidoto alla pillola dell'immortalità». Sul ruolo del movimento islamista dei Fratelli musulmani, Nagi ha le idee chiare: «Loro ai faraoni non ci credono, si accontentano di vedere la gente pregare, coprirsi i capelli, non fare sesso fuori dal matrimonio, non bere alcol e ricominciare daccapo a pregare. Per il resto, tutto va bene». ***Farian Sabahi***

Il presidente egiziano Hosni Mubarak, 82 anni, con Silvio Berlusconi, 73.

COSMOS/OLYCOM, REUTERS/CONTRASTO